



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 7

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "INVASIONE UCRAINA" PRESENTATO DAI
CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI "CENTRO PER CUNEO LISTA CIVICA", "CUNEO
CITTÀ D'EUROPA", "CUNEO PER I BENI COMUNI", "CUNEO SOLIDALE
DEMOCRATICA", "CRESCERE INSIEME", "GRANDE CUNEO", "GRUPPO MISTO DI
MAGGIORANZA", "MOVIMENTO 5 STELLE.IT" E "PARTITO DEMOCRATICO" –

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO QUANTO AFFERMATO DALL'ART. 11 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo”;

ESPRIME

- la più ferma condanna per l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e per i bombardamenti delle città, avvenuti in spregio ad ogni regola del diritto internazionale per sottomettere uno stato sovrano, rifiutando ogni tentativo d'intesa negoziale e minando la pace e la stabilità dell'Europa;
- sostegno ai cittadini russi che stanno dimostrando “vergogna” e “paura” per l'azione di invasione di Putin e che rischiano l'arresto e la successiva incarcerazione perché manifestano contro la guerra;

RITENENDO INOLTRE CHE

l'attacco militare in corso possa deflagrare, con gravi conseguenze sociali ed economiche sull'intera comunità internazionale, mettendo a rischio la sicurezza dell'Europa e la stabilità globale l'unica via di uscita sia porre fine alle ostilità e riprendere la via diplomatica;

CHIEDE

al Governo italiano, agli Stati membri e alle istituzioni dell'Unione Europea di impegnarsi in un'iniziativa di contrasto dell'aggressione assumendo le misure necessarie, che l'Onu deve garantire e con un ruolo attivo e propositivo nelle alleanze difensive, secondo gli accordi internazionali vigenti, perché l'invasione sia fermata, l'Ucraina sia liberata e si possa tornare all'applicazione degli accordi di Minsk e al rispetto degli accordi di Helsinki, ribadendo il principio fondamentale dell'inviolabilità delle frontiere;

S'IMPEGNA

- a far sentire al popolo ucraino la reazione e la solidarietà dei cittadini italiani e la più forte condanna morale e politica di Putin e delle sue azioni di guerra;
- a creare ogni possibile mobilitazione contro l'aggressione russa, per la pace e la garanzia del diritto internazionale in concorso con le altre istituzioni locali e con la società civile che si oppone al sopruso e alla sfida portata alla democrazia e alla convivenza dei popoli;
- a riaffermare la necessità di un superamento della logica dei blocchi militari contrapposti, di una ripresa tempestiva delle trattative per una riduzione concordata degli armamenti in particolare di quelli a testata nucleare e dei sofisticati sistemi antimissile nella convinzione che solo rapporti fra gli Stati basati sulla ricerca della pace, su un disarmo progressivo, sul rispetto della sicurezza di tutti gli Stati possono assicurare una proficua convivenza fra i popoli e consentire un impegno comune per la soluzione dei gravissimi problemi sanitari e ambientali che affliggono l'umanità;
- ad organizzare una adeguata accoglienza ai profughi ucraini che arriveranno in città.